

L'istituto in difficoltà

## Unipol Banca, i dipendenti alla guerra del premio

I conti di Unipol Banca destano qualche preoccupazione così l'azienda ha comunicato l'intenzione di non pagare, almeno per quest'anno, l'assegno per il premio di produttività. Insorgono i sindacati del comparto bancario del colosso assicurativo delle cooperative. I lavoratori hanno confermato lo stato d'agitazione e hanno annunciato azioni di protesta nei confronti della decisione dei vertici aziendali.

A PAGINA 7 Madonia

**La vertenza** Confermato lo stato di agitazione per i lavoratori del settore bancario del colosso delle coop

# La crisi di Unipol Banca Niente premio ai dipendenti L'azienda: bassa produttività. Insorgono i sindacati

Tira una brutta aria in casa Unipol Banca. Così la costola del colosso cooperativo ha comunicato ai sindacati l'intenzione di non pagare ai dipendenti l'assegno del premio di produzione almeno per l'anno in corso. La cattiva novella ha fatto infuriare i sindacati che hanno confermato lo stato d'agitazione. Che il comparto bancario del gigante delle assicurazioni non fosse una miniera d'oro è un fatto noto da tempo.

Basti pensare che la capogruppo ha deciso di farsi carico di un terzo dei crediti deteriorati del settore bancario che ha chiuso il 2012 con un utile netto di soli 6 milioni con una raccolta diretta a quota 8,1 miliardi e impieghi verso la clientela da 7,5 miliardi. I numeri più recenti saranno presentati nei prossimi giorni quando si riunirà il prossimo consiglio d'amministra-

zione. Dai conti non dovrebbe emergere un quadro molto esaltante per la società. Del resto, nelle scorse settimane per risolvere le sorti del settore il gruppo ha deciso di cambiare il direttore generale. Stefano Rossetti, il nuovo numero uno della Banca, nei giorni scorsi ha incontrato i sindacati.

«Rossetti — si legge in una nota di Direcredito, Fabi, Fiba-Cisl, Fisac-Cgil, Ugl credito e UILCA — ci ha annunciato per la banca risultati economici negativi: sono stati necessari altri accantonamenti, molto rilevanti a fronte dell'ulteriore deterioramento del credito. Alla luce di ciò e del fatto che "la banca perde strutturalmente", il direttore ha affermato che "non può e non deve essere pagato"» il premio di produzione.

Senza contare, avrebbe rincarato la dose Rossetti con i

sindacati, che «la produttività è bassissima, il costo rispetto alle entrate è insostenibile, la struttura della direzione generale ipertrofica». Dunque, niente premio, di cui si potrà forse riparlare nel 2014, ma a fronte di «incontrovertibili e rilevanti segnali di inversione di tendenza fino alla fine del primo semestre 2014».

A quanto dicono i sindacati, il nuovo direttore ha confermato che non c'è intenzione di intervenire per ora sui livelli occupazionali. Sta di fatto che le rassicurazioni non hanno convinto i sindacati. «Non ci sono le condizioni per sospendere lo stato di agitazione», hanno detto i rappresentanti dei lavoratori.

Perché «non possiamo raccogliere l'ennesima richiesta di prendere atto dei problemi, rinunciando a rimuoverne le cause e a ricercare le responsabilità, facendo finta



che il passato non sia mai esistito».

Non è possibile, insistono, «accettare a scatola chiusa propositi e orientamenti produttivi: accettiamo fatti certi e finalizzati. Per troppo tempo è stato chiesto ai lavoratori di concedere ai nuovi vertici di volta in volta subentrati (cinque nuovi direttori dal 2005) preventive cambiali in bianco».

**Marco Madonia**

**G**

#### L'utile netto

Il gruppo Unipol Banca ha chiuso il 2012 con un utile netto da 6 milioni con una raccolta diretta a quota 8,1 miliardi e 7,5 miliardi di impegni nei confronti della clientela



**Credito** Il logo del comparto bancario del gruppo Unipol

### A Casalecchio

## Il gruppo resta sponsor dell'Arena

L'Unipol Arena di Casalecchio manterrà il proprio nome grazie a un accordo «appena rinnovato» tra il gruppo Sabatini e Unipol. Il palazzetto resterà

intitolato all'Unipol almeno fino al 31 dicembre 2016. Placebo, Renato Zero, Negramaro, Max Pezzali e Depeche Mode sono le prime conferme eccellenti del palinsesto della stagione 2013-2014, destinato ad arricchirsi ulteriormente di altri grandi nomi. Così si consolida l'abbinamento per «il più grande e moderno complesso in Italia per eventi sportivi,

culturali, aziendali e di intrattenimento», dice una nota del gruppo Sabatini.